



VI CONFERENZA REGIONALE PAR

Loris Cavalletti

Segretario FNP CISL

In rappresentanza dei Sindacati Pensionati Confederali



Fondi per la non autosufficienza FRNA e FNA

➤ ANZIANI

2011

- ❖ il **44,3%** delle risorse era dedicato alla **residenzialità**
- ❖ il **20,9%** alla **domiciliarità**

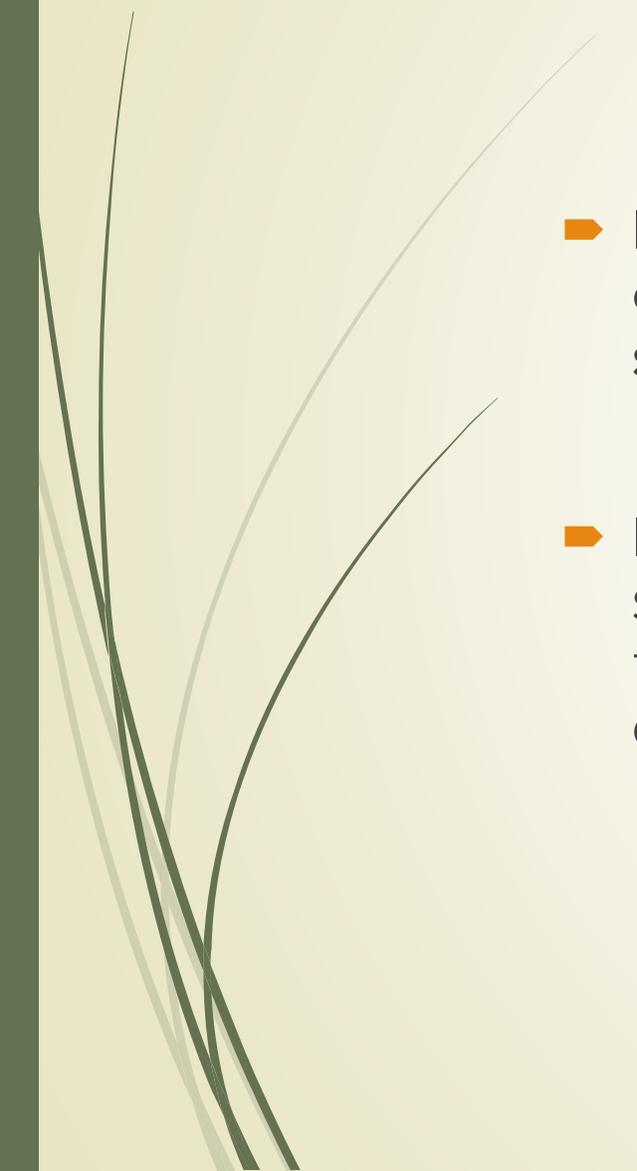
➤ ANZIANI

2016

- ❖ il **46,8%** delle risorse è dedicato alla **residenzialità**
- ❖ il **16,9%** alla **domiciliarità**



Innovare consolidando l'esistente

- ▶ Investire sulla domiciliarità non vuol dire ridurre **i servizi residenziali, che devono restare un elemento importantissimo della rete dei servizi.**
 - ▶ I servizi domiciliari e residenziali devono essere strutturati in modo sinergico per riuscire a rispondere ai bisogni delle persone e delle famiglie: **in questo senso la residenzialità è a sostegno della domiciliarità.**
- 



Residenzialità e Domiciliarità

- ▶ Deve essere presente una rete di servizi dove **le strutture residenziali si articolino parallelamente ad una domiciliarità capillare sul territorio**, creando un sistema di supporti sinergici adattabili alla complessità odierna.
- ▶ Se vogliamo immaginare una filiera di servizi che permetta all'anziano di restare presso il proprio domicilio, dobbiamo pensare **un sistema modulabile a seconda delle necessità della persona e del territorio in cui si trova**.
- ▶ Come ben sappiamo le relazioni e le risorse di una comunità, di un territorio, vanno esplorate e conosciute, per fare questo **c'è bisogno di tempo e di figure di raccordo che si facciano carico della costruzione di legami e relazioni**.



Accompagnamento alla vecchiaia

- ▶ Sotto molti aspetti, cominciamo a conoscere la vecchiaia solo oggi, almeno come età della vita potenzialmente accessibile a tutti. Il cambiamento più evidente dei tempi attuali è l'aumento della speranza di vita.
 - ▶ La “nuova vecchiaia” mette in discussione l'approccio tradizionale legato all'immagine di un passaggio netto dall'autosufficienza alla non autosufficienza, presentandosi invece come un percorso graduale.
 - ▶ Quando parliamo dei bisogni dell'anziano appare quindi inevitabile inserirli in un'immagine che racchiude l'idea **dell'arco di vita**, non stiamo parlando di una categoria omologabile e standardizzabile, dal momento che con il progredire degli anni variano le esigenze e le difficoltà che s'incontrano, **l'invecchiamento è un percorso e non uno stato.**
- 



Accompagnamento alla vecchiaia

- ▶ I cambiamenti delle strutture familiari e sociali imporranno di soddisfare bisogni di cura e socialità anche all'esterno della famiglia (tra i fattori determinanti ad esempio ci sono: l'aumento del numero delle donne impiegate in attività, gli effetti dell'emigrazione giovanile che allontana anche fisicamente le generazioni).
 - ▶ Spesso la condizione degli anziani è caratterizzata dalla fragilità a partire, anche, dall'evoluzione sociale della famiglia. In particolare nelle fasce di età più elevata assistiamo a un aumento delle persone sole e fragili, soprattutto donne. **Senza un adeguato sostegno il rischio di scivolare nella non autosufficienza è molto alto.**
- 

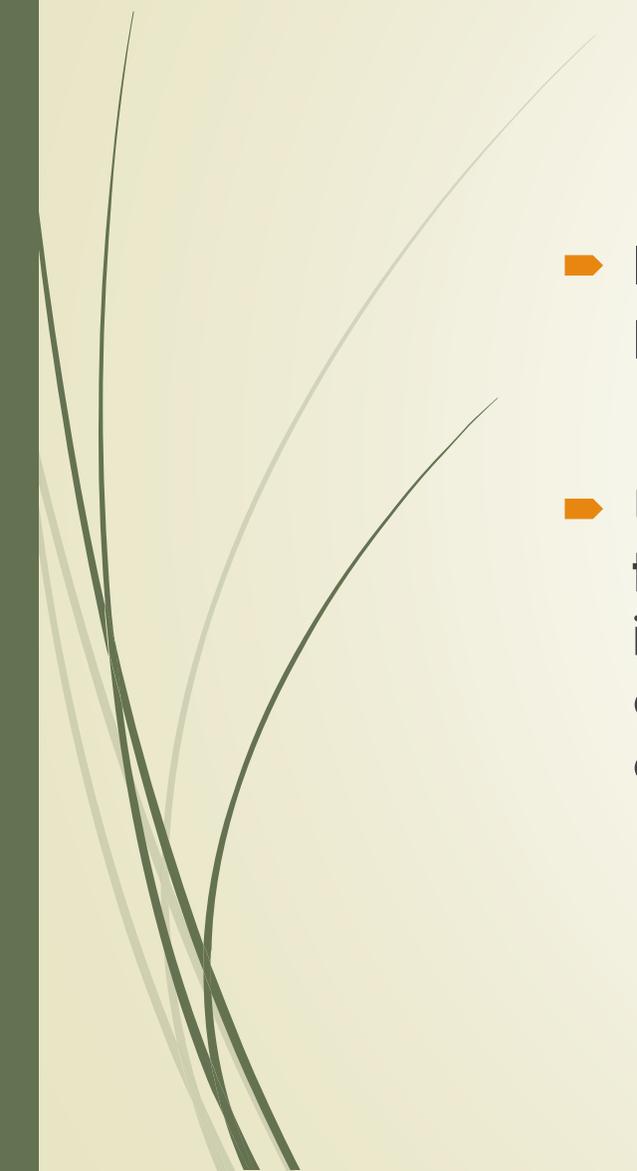


Assistenza domiciliare

- ▶ L'assistenza domiciliare, cioè quei servizi flessibili volti a garantire attraverso la partecipazione di professionisti diversi la permanenza al domicilio dell'anziano, **dovrebbe immaginare la figura dell'operatore socio sanitario**, nel caso di quella finanziata da Fondo, **come il raccordo tra l'anziano e il territorio.**
- ▶ Una figura che abbia il tempo di **conoscere** la realtà in cui vive l'anziano, **le persone e le relazioni** che sono presenti e abbia la possibilità di **attivarle.**
- ▶ Nel riconoscimento di questo ruolo deve essere implicita **la possibilità di avere del tempo da dedicare esclusivamente a queste mansioni.**



Centro Diurno

- ▶ Il Centro Diurno è un servizio semiresidenziale rivolto agli anziani che potrebbe diventare anche **un luogo di incontro e di accoglienza.**
 - ▶ Una dimensione che svolga la funzione di **punto aggregativo sul territorio.** In particolare in quelle zone con scarsi collegamenti e insediamenti sparsi, potrebbero diventare dei piccoli “centri di comunità” dove attivare le risorse presenti anche in collaborazione con il Terzo Settore.
- 



Valorizzare il lavoro di cura



La dimensione dell'abitare

- ▶ Ripensare la città in una regione sempre più vecchia e più urbana: è necessario **ripensare le relazioni degli anziani con la casa e il contesto di quartiere**, in quanto è sui caratteri di questa relazione che si fonderà in futuro la qualità della vita nella terza e quarta età.
- ▶ Una sorta di residenzialità leggera che permetta agli anziani di **continuare a vivere in autonomia**, aiutati e seguiti da un'assistenza e da una serie di servizi che li sostenga nella gestione della quotidianità.



La dimensione dell'abitare

- ▶ Legato al tema della casa ci sono due aspetti importanti da analizzare: il primo riguarda l'accesso e quindi la dimensione della fruibilità della propria abitazione (**barriere architettoniche**).
- ▶ Un altro importante tema legato alla casa si riferisce ai costi, frequentemente possedere una casa di proprietà non è un fattore di ricchezza per un anziano, **infatti i costi di mantenimento possono essere molto elevati e rappresentare una causa di impoverimento.**
- ▶ Se analizziamo il nesso tra famiglie con ridotte capacità economiche e il significativo incremento di spese dovuto alla **non autosufficienza di un componente anziano riscontriamo frequentemente fenomeni di impoverimento.**

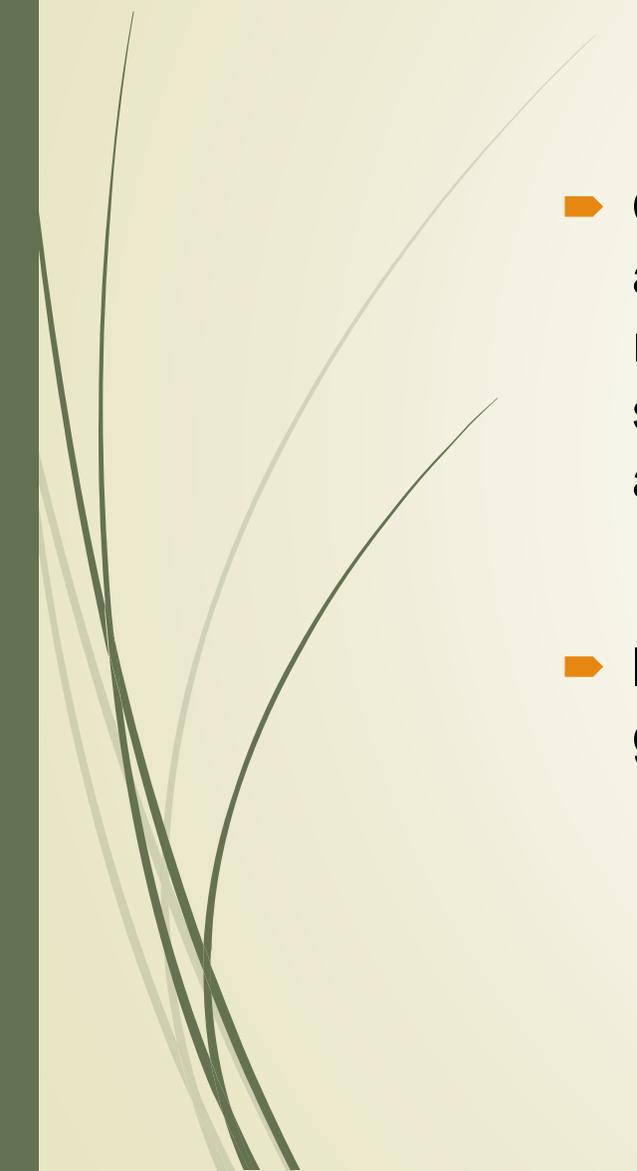


Residenzialità leggera

- ▶ **Co-housing** e altri interventi di sollievo su strutture soft come le nuove case famiglia (**le case famiglia in white list**).
 - ▶ **Riconfermiamo la richiesta di regolamentare a livello regionale queste strutture.**
 - ▶ È importante ribadire che non bastano le ottime idee o le innovazioni in quanto tali, le coabitazioni devono essere accompagnate: **mediare, accompagnare, generare, facilitare.**
- 



La vecchiaia non è un costo

- ▶ Quando parliamo di welfare e di sostegno agli anziani, ci stiamo aprendo all'idea di un **welfare di comunità, un welfare generativo**, all'idea che la responsabilità dell'anziano non autosufficiente non possa ricadere solo sulla famiglia e sulle istituzioni, ma che rappresenti un fattore sociale ascrivibile a tutta la comunità.
 - ▶ **In una società basata sulla coesione e sull'unità intergenerazionale gli anziani sono una risorsa.**
- 

- 
- 
- ▶ PAR: uno strumento importante
 - ▶ Innovare vuol dire dare continuità e valore alla contrattazione sociale sviluppata in questi anni con la Regione e molti Enti Locali.